

OCCUPAZIONI E FASCISMO
alcune informazioni sparse su Casa Pound

DI' QUAL COSA DI DESTRA

da "Caterina va in città"
a Paolo Di Canio

**VENERDI
29 SETTEMBRE 06
ORE 21:00**

Angelo Mellone

Giornalista e autore del libro edito da Marsilio

Luca Mastrantonio

Giornalista de "IL RIFORMISTA"

Domenico Di Tullio

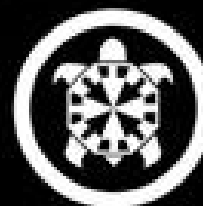
Autore del libro "CDA - Centri Sociali di Destra" ed. Castelvecchi

CASAPOUND

contro l'usura e il carovita

PER LA GIUSTIZIA SOCIALE

Via Napoleone III n°8 - www.casapound.org



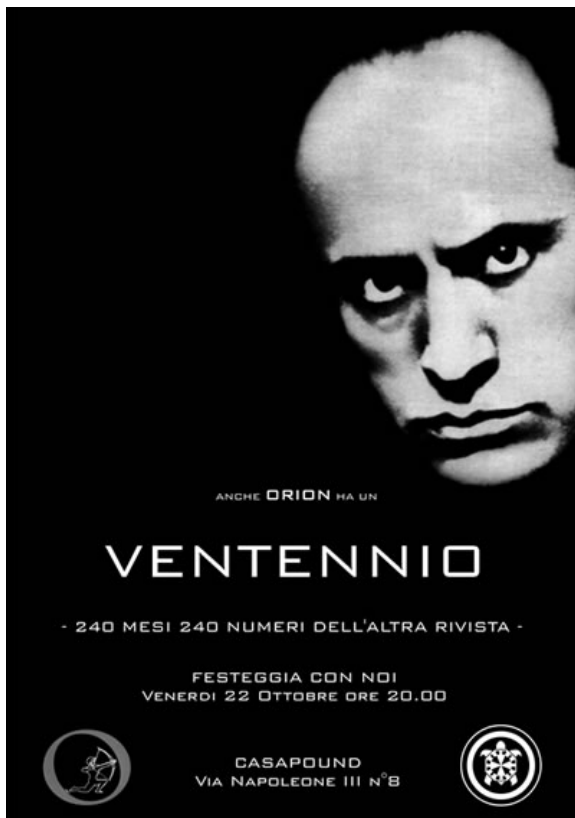
Stampato in proprio

Documento del 09/09/2004

Una nera estate romana

Alle soglie dell'estate Roma si presentava già come una città laboratorio per i fascisti, con 3 spazi occupati dalla destra radicale negli ultimi due anni, Casa Montag sulla Tiberina, Casa Pound all'Esquilino e Foro 753 al Colosseo. Se l'arrivo dell'estate in altre parti d'Italia ha coinciso con la ripresa delle aggressioni fasciste, per Roma ha invece rappresentato un'occasione per l'area delle Occupazioni Non Conformi per imprimere un'accelerazione e

mostrare il dinamismo (forse di facciata) di cui sono capaci. La notte tra il 9 e il 10 luglio viene occupato un palazzo in via Lima 51, nel cuore dei Parioli. Si tratta di Casa d'Italia-Parioli, un'occupazione sedicente abitativa generata direttamente dall'esperienza di Casa Pound. Secondo i comunicati l'occupazione ospita 25 famiglie italiane, anche se lo stabile appare poco frequentato e gli occupanti effettivi sembrano essere decisamente di meno. Certa è la presenza di alcune nuclei di immigrati sudamericani all'interno dell'occupazione, resa ancor più grottesca dalle smentite di Casa Pound, che nega la presenza di



"non-italiani". A fianco delle ONC (occupazioni non conformi), nascono così anche le OSA (occupazioni a scopo abitativo). Il 17 luglio è il turno di Casa d'Italia Boccea. Via di Boccea 496, un palazzetto abbandonato da anni viene occupato anch'esso per uso abitativo. Sarebbero 10 le famiglie ospitate, e si tratta forse dell'unica OSA realmente abitata e frequentata. La sera di ferragosto sono addirittura due le occupazioni. Casa d'Italia Torrino, a via Mar della Cina, nella zona del Torrino-Mostacciano, è un insieme di villini, anch'essi occupati poco più che simbolicamente e quasi sempre vuoti. La stessa sera è stato occupato il Mafarka via dei Sette Camini, in zona Tiburtina; diversamente dalle altre

occupazioni estive, qui si tratta di una ONC, quindi di un'occupazione a scopo politico, che ha avuto vita breve. Lo sgombero è avvenuto poche ore dopo, con 10 denunce e la promessa di rioccupare un altro spazio a breve. Verosimilmente, anche nel caso dovesse verificarsi una nuova occupazione sarebbe l'ultima dell'anno. Il fermento di quest'area non si è limitato alle occupazioni; il concerto per il secondo anno di occupazione di Casa Montag ha richiamato molta gente, così come il concerto organizzato a Fiumicino da 2punto11, un negozio vicino all'area



delle ONC. I gruppi che si esibiscono sono sempre gli stessi, Zeta Zero Alfa in primis. A pochi giorni dall'occupazione di Casa d'Italia Boccea, si è verificato un tentativo di aggressione alle case occupate di Primavalle (situate poco distanti), dove un gruppo di fascisti armati di bastoni ha cercato di sfondare le porte costringendo gli occupanti a barricarsi all'interno. Infine, dal 17 al 19 settembre un primo momento di sintesi di quest'estate in nero dovrebbe essere rappresentato dall'Università d'Estate, l'appuntamento annuale promosso dall'ex-Terza Posizione

Gabriele Adinolfi, che quest'anno avrà luogo nell'alto Lazio. Oltre che delle ONC, l'Università d'Estate dovrebbe affrontare i temi della formazione dei militanti neofascisti, già avviata in precedenza con il progetto Polaris che aveva sede a Casa Pound. **La retorica ideologica delle OSA è la stessa che troviamo alla base di Casa Pound. Rivendicazione del pavoliniano diritto alla proprietà della casa, xenofobia ed esclusione degli stranieri, rievocazione delle politiche del ventennio di investimento nei beni immobili. Gli ispiratori sono come sempre gli animatori di quell'area un po' più intellettuale rappresentata da Adinolfi, dalla rivista Orion, mentre la base giovanile si aggrega intorno**

agli Zeta Zero Alfa (il cui leader è Iannone). Il numero delle occupazioni e delle iniziative non deve però far credere che ci troviamo di fronte ad un'improvvisa impennata delle cifre della destra radicale cittadina. In quest'anno di movimento i fascisti sono sicuramente riusciti ad aggregare nuove realtà e a mettere a frutto i loro numerosi agganci con le istituzioni locali (la regione di Storace, prima di tutto), ma la realtà delle OSA rimane quella di spazi tuttora semi abbandonati; le bandiere italiane ad ogni finestra non riescono a mascherare l'esiguo numero di occupanti, pochi e spesso non corrispondenti a quelle "famiglie italiane" di cui parlano i comunicati. Le OSA inoltre hanno scarsissima visibilità nei quartieri in cui sono presenti, spesso gli stessi vicini di casa non sono a conoscenza della natura politica delle occupazioni. Non è quindi preoccupante



la crescita numerica dei fascisti, quanto il loro "cambio di strategia", il loro tentativo di fare breccia nel tessuto sociale, facendo leva sul disagio sociale e su problemi oggettivi come l'emergenza abitativa della capitale, nel tentativo di incanalarli in pulsioni xenofobe. L'aspetto pericoloso di queste occupazioni sta proprio nella possibilità che riescano ad inserirsi nel conflitto sociale contrapponendo i senza casa italiani a quelli stranieri, come se i diritti fossero esclusiva di un'etnia piuttosto che di un'altra. Queste occupazioni sono fino ad ora l'esperimento più avanzato su

questo piano, un esperimento reso possibile e foraggiato dagli appoggi di cui godono tra giunte municipali e amministratori locali (non a caso le 3 casad'italia sono site in municipi presieduti dal centrodestra, Sacconi e Pollak di FI ai paroli e Torino, Visconti di AN a Boccea). Ormai è evidente che si tratta di qualcosa di più che di una prova: le occupazioni di destra, che altrove in Italia sembrano un ossimoro, a Roma sono una realtà che si è andata

consolidando e che probabilmente è destinata a durare e finché dureranno le loro protezioni istituzionali.

Ennesima occupazione fascista a Roma

by Roma Thursday, Jul. 07, 2005 at 11:00 AM Indymedia

In principio fu PortAperta, un ex asilo occupato dietro San Giovanni, considerato il primo centro sociale di destra. Anni dopo è stata la volta di Casa Montag, un casale sulla via Tiberina, ai margini della città, ma comincia a farsi "vedere" tramite adesivi e manifesti. **Da lì si sviluppa la sedicente area "non conforme", le OSA, le ONC, Polaris di Gabriele Adinolfi, il progetto del Mutuo Sociale, gli ZetaZeroAlfa, il Cutty Sark, la libreria Testa di Ferro, Gerri. Con Casa Pound arrivano nel cuore di Roma, proprio nel centrale e multietnico quartiere dell'Esquilino**, poco distante, al Celio nasce il Foro 753 più vicino alla corrente della "destra sociale" di AN. Provano a occupare anche al quartiere Africano, con Mafarka, ma vengono immediatamente sgomberati, stesso destino ha la prima esperienza di Casa d'Italia, a due passi da Casa Pound, più "successo" hanno la Casa d'Italia a Parioli, Torrino e Boccea. Ora pare sia la volta della Fiamma Tricolore, in particolare il movimento Giovine Italia, ovvero i dissidenti della Fiamma di Acca Larentia, ex Base Autonoma, che a nome dell'associazione Fiamma di Popolo anche occupato nel giro di qualche settimana prima nel quartiere Vigne Nuove-Roma Est, e da sabato al Flaminio-Roma Nord. A chi non fosse chiaro i fascisti, passando dagli stadi, stanno cercando radicamento nei quartieri popolari, tramite occupazioni, tramite cortei come quelli di Centocelle, tramite iniziative legati a temi sociali come lavoro, amnistia, pedofilia, a volte con clamorosi insuccessi (vedi Centocelle), a volte con tiepidi successi (vedi la convivenza più che tollerata in numerosi quartieri).

Casa Pound fa parte di una costellazione di iniziative attorno alla figura di Gabriele Adinolfi, un imprenditore che non ha alcun problema a dirsi "fascista". Tanto da essere tra i promotori di una Guardia d'Onore alla tomba di Mussolini.

Chi è Gabriele Adinolfi



**GIOVEDÌ
17 MARZO**
ORE 21:00

**Clemente
GRAZIANI**
La vita Le idee

**DAI FAR A
ORDINE
NUOVO**

INTERVERRANNO:
Rainaldo Graziani
Gabriele Adinolfi
Walter Pilo
Fabio De Felice
Enzo Cipriano

CASAPOUND
contro l'usura e il caro vita
PER LA GIUSTIZIA SOCIALE
Via Napoleone III n°8 - www.casapound.org



Figura di spicco dell'eversione nera, dal 1970 in poi aderisce alle formazioni extraparlamentari (Avanguardia Nazionale, Lotta di Popolo, Terza Posizione; simpatizza anche per Nuova Acropoli di Livraga Rizzi - sostenitore dei circoli golpisti latino-americani - incoraggiando i propri camerati a frequentare l'organizzazione). Nel 1980, insieme a Fiore ed altri ventisei esponenti della destra radicale, viene condannato per reati associativi. Il 23 settembre del 1980 Adinolfi, Dimitri, Fiore e una quarantina di neofascisti sono oggetto di mandato di cattura per la costituzione di Terza

Posizione. Condannato per reati associativi sia nell'ambito di Terza Posizione che in quello dei Nuclei Armati Rivoluzionari, ripara all'estero. Da Parigi, dopo una prima produzione clandestina che precede il loro rientro in Italia dell'82 (tre numeri di «Terza Posizione» ed una rivista, «Dixie», che si occupa di potere e finanza) Adinolfi e Spedicato danno vita al Centro Studi Orientamenti & Ricerca. Nel marzo 2000 fa ritorno in Italia. Dà alle stampe *Le api e i fiori* (edizione 451) e *Noi Terza Posizione* scritto insieme a Fiore, edito da Settimo Sigillo. Partecipa alle varie edizioni dell'Università d'Estate, sorta dalla costola di Sinergie Europee e occasione d'incontro trasversale per le differenti espressioni della destra radicale, e diviene collaboratore della rivista «Orion». È animatore delle «serate Pavolini» in cui vengono declamate poesie di Pavolini, visionati filmati della RSI e cantate canzoni delle Brigate Nere («Noi che non amiamo il Ku Klux Klan o

le Guardie Svizzere, preferiamo conoscere il fascismo laddove e come esso è nato e si è affermato: imparando dagli Squadristi e dalle Brigate Nere»).

Intervista a Iannone (leader degli ZetaZeroAlfa e Portavoce di Casapound)

Eccoci qui. Iannone, sei un fascista?_
mi ritengo un fascista del terzo millennio.

Casa Pound è un covo di fascisti-neosquadristi?

covo mi sà di un posto buio, umido, nascosto. Casapound è una fabbrica di idee , un magazzino di sogni, un posto di uomini e donne liberi, differenziati non conformi. è la nostra alcazar. CASAPOUND è un'idea e come è noto le idee rispecchiano la luce. casapound agisce alla luce del sole, perchè è circondata dal mare del nostro credo... è la nostra tortuga.

Tra colleghi vi chiamate "camerata"?

tra colleghi? mica siamo stipendiati! per noi l'amicizia ha un valore diverso rispetto a quello comune. per noi un amico vero è un camerata. camerata, che vuol dire fratello nella battaglia, è un termine serio.



Hai partecipato anche tu al mitologico assalto alla "bolla" del Grande Fratello 8?

sono stato tra gli ideatori e ovviamente ero presente. Lazio o Roma? Roma ovviamente. fu fondata nel 1927 per volontà di Sua Eccellenza Benito Mussolini. Mario Balottelli è un calciatore italiano di origine ghanese. Pochi giorni fa ha vestito la maglia della Nazionale Under 21. La cosa ti disturba? non mi disturba. credo

semplicemente che sia una cosa ridicola.

Perché ti hanno espulso dalla Fiamma Tricolore?

perchè chiedevo quello che tutti volevano ovvero il congresso nazionale e perchè volevamo un partito serio d'opposizione nazionale contro i 2 blocchi

Chi è Gianfranco Fini?

un arrampicatore sociale dal cinismo cosmico E Gianni Alemanno? quello che ha preso a calci nel culo rutelli e la mafia della sinistra buttandoli fuori dal comune di roma Il sindaco di Roma sostiene che Fini sbaglia a definire il fascismo "male assoluto".

La Russa litiga con Napolitano sui morti di Salò. Che ne dici?

dico che dopo 60 anni ancora non è possibile riconoscere l'indubbio valore storico, culturale e politico del fascismo, le sue grandi opere le sue importanti conquiste e la sua giustizia sociale. troppi interessi, troppo miopismo troppe trame ancora in piedi. povera patria. Che cosa pensi di Berlusconi? mi sta simpatico.

A sinistra ti fanno tutti schifo?

assolutamente no. ammiro molte intelligenze a sinistra, uno dei miei eroi è Nicola Bombacci che era comunista e camicia nera e fu assassinato a piazzale loreto insieme agli altri. diciamo che solo chi sventola la bandiera dell'antifascismo provoca in me un profondo disgusto. l'ignoranza è una brutta bestia.

I tuoi riferimenti culturali sono sempre Evola, Marinetti, D'Annunzio e allegra compagnia?

Certo. allegrissima compagnia.

Le camere a gas sono esistite?

sono esistite. come sono esistiti i bombardamenti a tappeto, a guerra finita, sulla popolazione civile a dresda e su tante altre centinaia di città, come è esistito lo sterminio sistematico degli indiani d'america, degli armeni, dei tibetani, dei curdi o dei karen, come è esistita la bomba atomica su hiroshima e nagasaki come è

esistita una guerra di 12 anni in afghanistan come tante cose brutte sono esistite ma non se ne parla mai.

Hitler era uno statista?

era un rivoluzionario Nel tuo mondo ideale sono contemplate le "normali" libertà individuali?

cosa intendi per normali libertà individuali?

intendi il riconoscimento di una coppia gay? sono favorevole non vedo dove sia il problema.

intendi l'adozione di bambini da parte di una coppia gay?

non è nè normale nè individuale ed io sono fortemente contrario.

In rete ho trovato una tua dichiarazione: "Rimuoviamo un falso storico: l'Italia non è stata liberata dalla Resistenza".



(...) potrei magari dire che la "liberazione" avvenne grazie al benefattore LUCKY LUCIANO, o potrei parlare dell' "atto eroico" della bomba di via rasella, potrei narrarvi storie raccapriccianti -purtroppo accadute- dove gente di malaffare per 30 denari, durante la notte -violando il coprifuoco- accendeva le luci della propria abitazione per far vedere ai bombardieri "alleati" la posizione del proprio paese in modo da bombardare con più tranquillità. potrei parlare delle morti avvenute dopo la guerra per arraffarsi un pezzo di terra confinante,

potrei raccontarvi a memoria libri come "La Pelle" di curzio malaparte per far capire meglio "chi ha fatto cosa" e "chi ha fatto altro", potrei ,preso dai fumi dell'alcool, parlarle per ore di chi erano i resistenti, e di quello che successe a porzus o a trieste, e potrei anche fare dei paragoni con la storia ancora più recente portando sullo stesso livello la vostra gloriosa resistenza a quella dell'uck nel kossovo. ma adesso sono lucido e non ne ho voglia e poi non vorrei rovinarle il sonno o l'appetito.

Meglio l'Msi o Terza Posizione?

una parte buona nel msi c'era. e c'era anche in tp.

Chi è oggi l'erede di Mussolini?

purtroppo non ne vedo.

La violenza politica va sempre condannata oppure come dice qualcuno "nel dubbio è meglio menare"?

qualcuno dice "nel dubbio mena" e ha ragione da vendere. la violenza politica la gente come lei la condanna solo quando viene da UNA parte specifica, la nostra. quindi cosa dovrei risponderle?

NEL DUBBIO MENA

Alcune magliette del gruppo Zeta Zero Alfa di Iannone



MAGLIETTA - 100 ESEPLARI
BIANCO SU NERO

SENZA CONFINI



FELPA - 100 ESEPLARI
NERO SU GRIGIO

TANTE BOTTE



MAGLIETTA - 100 ESEPLARI
BIANCO SU GRIGIO

ISCRIVITI!



MAGLIETTA - 100 BOCCE
NERO SU ROSSO

ALLA LOCANDA DEL BUON CONSIGLIO...



FELPA - 200 ESEPLARI
BIANCOGIALLO SU BLU

PIU' CHE UN AUGURIO
UNA CERTezza



MAGLIETTA - 200 ESEPLARI
GIALLO SU BLU

AVANTI TUTTA

Roma: irruzione al G.Galilei, ferita una studentessa · *«Irrruzione di giovani di estrema destra nell'istituto tecnico Galileo Galilei». Scontri a scuola, ferita una studentessa.*

È successo a Roma durante l'elezione del presidente della Consulta provinciale. La giovane colpita con un pugno.

Erano in corso le votazioni per l'elezione del presidente della Consulta provinciale studentesca. A un certo punto, alcuni giovani di estrema destra hanno fatto irruzione nell'istituto tecnico Galileo Galilei, all'Esquilino. Interrompendo le votazioni. Nei disordini che sono seguiti una giovane studentessa è rimasta ferita.

TESTIMONIANZA «Durante la seduta della consulta provinciale degli studenti di Roma racconta il responsabile di Unione degli Studenti, Mauro Casola, abbiamo vissuto momenti di tensione. Lanci di bottigliette, slogan fascisti, ma la cosa più sconvolgente è stato il ferimento di una delle giovani studentesse candidate al voto. La collega è stata colpita mentre presentava il suo progetto, con un cazzotto al volto che le ha lesionato anche il labbro».

PRECEDENTI Casola, ha spiegato che già nei giorni scorsi si sono verificati atti di violenza contro alcuni studenti in diverse scuole della capitale. «I candidati non hanno potuto presentare i programmi, e sulla bagarre sono dovuti intervenire gli uomini delle forze dell'ordine».

13 novembre 2006 Corsera

Comunicato di solidarietà da indymedia

Solidarietà alla studentessa aggredita dai neofascisti al Galilei (...) Esprimiamo la nostra solidarietà alla studentessa aggredita ieri al Galilei dai neofascisti della lista Blocco Studentesco e da militanti del centro sociale di estrema destra Casa Pound. Quest'ennesimo episodio di violenza fascista dimostra quanto questa sia una urgenza della nostra città, dove liste studentesche chiaramente neofasciste vengono ammesse alle elezioni di Istituto, dove si susseguono le aggressioni nelle scuole e nei quartieri, dove esistono centri sociali neofascisti come Casa Pound tollerati dall'amministrazione comunale o addirittura paragonati ai centri sociali antifascisti. I presidi delle scuole e delle Facoltà, le Istituzioni e il Sindaco in persona devono dare urgentemente delle risposte. Le liste Blocco Studentesco vanno messe al bando. I centri sociali

neofascisti non devono esistere in questa città, medaglia d'oro della Resistenza. (...) Giovani comunisti Roma

Il manifesto, 28/3/05

INTERVISTA AL CUTTY SARK



(...) Te l'hanno mai detto che hai un'aria di sinistra? Il candidato Gerri, al secolo Germano Buccolini, risponde un po' annoiato di sì, gliel'hanno già detto: «Non è una cosa molto originale». Gerri si presenta nella lista Storace in rappresentanza dei fascisti che occupano case e centri sociali (anche senza chiamarli così) e si battono per il «mutuo sociale» e l'accesso alla proprietà dell'abitazione. (...) Al contrario i camerati attorno a lui, più trentaquarantenni che giovanissimi, vestono perlopiù nero o verde militare, mostrano volentieri i muscoli, girano con la testa

rasata e il ghigno vagamente minaccioso. Sono i frequentatori abituali del Cutty Sark, un pub ma soprattutto un ritrovo dell'estrema destra trasformato, in vista del voto, in quartier generale del «mutuo sociale». «La bomba? Diamo fastidio» Al tavolo del pub, dove il cronista del manifesto viene accolto apparentemente senza imbarazzi né ostilità, chiunque capirebbe al volo che il capo non è Gerri. Il suo slogan, nei manifesti che lo riprendono di spalle, è «non facce di bronzo ma una testa di ferro»: dove la testa di ferro è una citazione dannunziana che indica scelleratezza, audacia, coraggio. Anche l'8 marzo, quando l'ingresso e una parte del locale sono state seriamente danneggiate dall'esplosione di un ordigno

non proprio rudimentale, **a parlare con i giornalisti non era Gerri ma Simone Di Stefano, 28enne ex Fiamma Tricolore, e Gianluca Iannone, 31, proveniente dal Movimento Politico (Mp) di Maurizio Boccacci; entrambi musicisti degli ZetaZeroAlfa ovvero il gruppo rock identitario che è anche il marchio più affermato dell'ala più radicale della destra radicale romana.**

(...) Quelli del Cutty Sark sono i fascisti che hanno fatto le Onc, le «occupazioni non conformi» contrapposte ai centri sociali liquidati come «conformismo» di sinistra. La prima era stata Casamontag, sulla via Tiberina alle porte della città, che ospitava soprattutto dibattiti e concerti. Poi hanno preso coraggio, si sono buttati sull'emergenza casa e hanno creato le Osa, «occupazioni a scopo abitativo». Non sono gli unici, basta pensare alle cooperative sociali anche di ex detenuti formate da Boccacci ai Castelli romani. «La sinistra ha fallito - dicono - non ha risposte alla crisi del capitale e alla globalizzazione: vale per la casa, per il lavoro precario, per le delocalizzazioni...».

A loro non piace neppure essere chiamati neofascisti. Sono tutti figli di Terza posizione e non a caso Gabriele Adinolfi è invitato spesso a Casa Pound, mentre Roberto Fiore, nonostante le critiche alla deriva cattolico-tradizionalista di Forza Nuova, gode di un rispetto che non si estende a personaggi come Adriano Tilgher o Pino Rauti, assolti mille volte ma pur sempre macchiati dal coinvolgimento nelle torbide vicende dello stragismo, dei servizi più o meno deviati e della peggiore massoneria. Quelli del Cutty Sark alle elezioni non si erano mai presentati: finisce così, per molti di loro, una lunga nuotata sott'acqua cominciata all'inizio degli anni 90 con lo scioglimento di Mp e l'autoscioglimento di Meridiano Zero, dopo le leggi Mancino sull'istigazione all'odio razziale. L'Esquilino multietnico e i fascisti Il pub più nero di Roma affaccia su una viuzza tra il Colle Oppio, storica roccaforte nera, e l'Esquilino, il rione multietnico che si distende accanto alla stazione Termini, intorno a piazza Vittorio e ai giardini che saranno intitolati a Nicola Calipari. E' l'unica parte di Roma in cui le insegne luminose in cinese, altre lingue asiatiche e arabo primeggiano decisamente su quelle in italiano. E proprio all'Esquilino, in via Napoleone III, dal 26 dicembre 2003 c'è Casa Pound, l'occupazione più significativa della destra. Venti famiglie vivono lì. Le altre occupazioni si chiamano

Casa Italia perché la lotta per la casa si fa «ma con la precedenza agli italiani»: diciotto nuclei al Torrino sulla strada per il mare, oltre l'Eur, e sette nel quartiere popolare di Boccea. Altre 23 famiglie avevano occupato ai Parioli, zona di signori, ma la polizia le ha sgomberate «e deportate a Marina di Ardea», a 50 chilometri da Roma, su istanza del costruttore Stefano Ricucci. (...) Fuori dal palazzo di via Napoleone III penzolano il tricolore e la bandiera con la croce celtica: elezioni a parte, l'ultima iniziativa è stata il dibattito del 17 marzo sul tema «Dai Far (Fasci d'azione rivoluzionaria, ndr) a Ordine nuovo» dedicato alla memoria di Clemente Graziani detto Lello, figlio del fondatore di On, alla presenza, tra gli altri, del figliolo quasi quarantenne Rainaldo, che ha già una storia alle spalle come leader di Meridiano Zero e poi come responsabile della «Guardia d'onore Benito Mussolini», i volontari che si danno il cambio a Predappio vegliando impettiti la tomba del Duce. C'era anche Adinolfi, già dirigente di Tp, mentre al Cutty Sark è di casa Luigi Ciavardini, ex militante dei Nar di recente ri-condannato per la strage di Bologna, sempre sulla base dell'assai discutibile teorema che accusa Francesca Mambro e Valerio Fioravanti. (...)